

Bilancio Sociale 2025



- 1. Identità | p. 1**
- 2. Nota metodologica | p. 2**
- 3. Storia, mission e valori | p. 3**
- 4. Assetto societario e operativo | p. 8**
- 5. Risorse umane | p. 11**
- 6. Attività e progetti | p. 12**
- 7. Collaborazioni e reti | p. 18**
- 8. Conto economico | p.19**
- 9. Stato patrimoniale | p.20**



1. Identità

La **Rete delle Case del Quartiere ETS** è un'associazione di II livello costituita nel 2017 i cui soci sono gli enti gestori delle 8 Case del Quartiere di Torino.

Nata come associazione di promozione sociale, dal 9 maggio 2023 è iscritta nella sezione "Altri Enti del Terzo Settore" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020 - rep. n. 111676.

Partita IVA 12411260016

Codice fiscale 97818250017

Sede Legale Via Morgari 14 - 10125 Torino



2. Nota metodologica

La **Rete delle Case del Quartiere ETS** rendiconta, con questo bilancio sociale, l'attività realizzata nell'anno 2025.

Alla stesura del documento hanno lavorato:

- il consiglio direttivo
- lo staff operativo
- il commercialista e il consulente del lavoro per le parti di competenza

Il bilancio sociale risponde alle Linee Guida ministeriali sui bilanci sociali degli Enti del Terzo Settore. I riferimenti normativi sono il D. Lgs. 117/2017 e il DM 04.07.2019.

È stato approvato dall'Assemblea dei soci in data 21 aprile 2026.



3. Storia, mission e valori

L'associazione di promozione sociale Rete delle Case del Quartiere viene costituita formalmente nel febbraio 2017 per raccontare, sostenere e favorire il modello delle Case del Quartiere a livello locale, nazionale e internazionale.



3.1 La storia - le tappe principali

>> 2012

I primi passi

Nonostante sia di recente costituzione, la Rete opera come gruppo informale da maggio 2012 quando, su invito della Città di Torino e della Fondazione Compagnia di San Paolo, gli enti gestori delle Case del Quartiere iniziano a incontrarsi con il proposito di conoscersi, coordinare le proprie attività e mettere in comune conoscenze, esperienze e progetti attraverso un lavoro di rete.



>> 2014

Il progetto Di Casa in Casa

Il desiderio di costruire una regia delle Case diventa una concreta opportunità nell'aprile 2014 quando il progetto «Di Casa in Casa» vince il primo premio, del valore di 100.000,00 euro, al Bando nazionale per la cultura «Che Fare2».

Dal processo di riflessione collettiva nasce il **Manifesto della Rete delle Case del Quartiere** che riassume in dieci punti la visione che guida l'operato della Rete e delle Case.

>> 2017

La nascita dell'associazione e le prime progettualità

La Rete delle Case del Quartiere viene costituita formalmente il 27 febbraio 2017 e si dota di un proprio Statuto e di propri organi associativi. La parte operativa può contare su una figura dedicata e sull'apporto di figure professionali provenienti dalle Case socie. L'associazione inizia a sviluppare proprie progettualità.

>> 2018

Lo sviluppo di nuove progettualità

La parte operativa conta su una figura dedicata e sull'apporto di figure professionali provenienti dalle Case socie. L'associazione continua a sviluppare proprie progettualità e avvia la progettazione di un percorso di formazione rivolto a soggetti esterni alle Case e di un percorso per la definizione di un sistema di valutazione di impatto sociale.

Il riconoscimento da parte della Città di Torino – il Protocollo di intesa

Con la stipula di un protocollo d'intesa viene formalizzata la collaborazione tra la Rete e le Case del Quartiere con la Città, che intende così sostenere e valorizzare le esperienze "che hanno dato a vita a questi luoghi pensati per rendere protagonisti cittadini e cittadine, dove i valori più incisivi sono quelli della partecipazione e dell'accoglienza".

Il Protocollo istituisce una Cabina di regia, con il coordinamento e la supervisione del Gabinetto del Sindaco, a cui partecipano assessori, direttori, o loro rappresentanti, competenti in materia di rigenerazione urbana, servizi sociali e culturali, servizi educativi, oltre ai rappresentanti delle Case e della Rete, per verificare l'andamento di progetti e azioni realizzate in collaborazione.

>> 2019

Un direttivo ridisegnato e l'ufficio Rete

Dopo la fase iniziale di avvio, la Rete lavora per crescere, strutturarsi e diventare più forte nei confronti sia dei soci, sia dei soggetti terzi interessati all'esperienza delle Case. A conclusione di un percorso di ripensamento del funzionamento interno dell'associazione, la Rete delle Case del Quartiere modifica la composizione del proprio Consiglio direttivo e inizia a strutturare un proprio staff operativo con figure professionali direttamente contrattualizzate e l'introduzione della figura del direttore.



>> 2020

Il rafforzamento del ruolo di interlocutore unitario

La Rete assume il ruolo di interlocutore unitario nei confronti di soggetti pubblici e privati per facilitare progettualità comuni e trasversali in risposta a bisogni emergenziali legati a emergenza covid-19. Cresce la capacità di intercettare risorse per progetti nelle Case e per le Case.

>> 2021

Il consolidamento della capacità fundraising

Aumentano i progetti e le attività, con ricadute positive sulle entrate e con la possibilità di un ulteriore ampliamento e consolidamento dello staff.

Il riconoscimento come Partner strategico di Compagnia di San Paolo e il Piano strategico di sviluppo dell'ente

La Rete diventa partner strategico di Compagnia di San Paolo e avvia un Piano triennale di sviluppo dell'Ente (2021-2023), basato su 3 modelli, identificati come centrali per la crescita della Rete.

>> 2023

La Rete Ente del Terzo Settore

A partire dal 2022, la Rete delle Case del Quartiere intraprende il percorso per la modifica del proprio Statuto e l'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

Dal 9 maggio 2023 è iscritta nella sezione "Altri Enti del Terzo Settore" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, rep. n. 111676.

>> 2024

L'iscrizione al REA

A partire da dicembre 2024 la Rete delle Case del Quartiere ETS è iscritta al REA (Repertorio Economico Amministrativo) della Camera di Commercio, n. TO – 1343539.



RETE DELLE CASE
DEL QUARTIERE

3.2 mission e valori

La Rete delle Case del Quartiere riconosce:

- gli spazi pubblici d'uso collettivo – luoghi aperti al libero incontro tra persone di differente origine e condizione sociale – come costitutivi dello sviluppo delle comunità urbane e come bisogno primario delle città contemporanee
- il valore fondante, per lo sviluppo democratico della società, della cittadinanza attiva intesa come capacità dei cittadini di organizzarsi, di mobilitare risorse umane, tecniche e finanziarie, e di agire per tutelare diritti esercitando poteri e responsabilità volti alla cura e allo sviluppo dei beni comuni.



IL MANIFESTO DELLA

RETE DELLE CASE DEL QUARTIERE

**1. LUOGHI APERTI
A TUTTI I CITTADINI**

**2. SPAZI DI
PARTECIPAZIONE ATTIVA**

**3. LUOGHI ACCESSIBILI,
ACCOGLIENTI E GENERATIVI
DI INCONTRI**

**4. SPAZI DI TUTTI MA SEDE
ESCLUSIVA DI NESSUNO**

**5. CONTENITORI DI
MOLTEPLICI PROGETTUALITÀ**

**6. GLI OPERATORI:
COMPETENTI ARTIGIANI SOCIALI**

**7. LUOGHI INTERMEDI FRA
IL PUBBLICO E IL PRIVATO**

**8. SPAZI ALLA RICERCA DEL
GIUSTO RAPPORTO TRA AUTONOMIA
ECONOMICA E SOSTEGNO PUBBLICO**

**9. LUOGHI RADICATI
NEL TERRITORIO**

**10. STRUTTURE CON UNA
PROPRIA FORMA DI GOVERNANCE**

www.retecasesdelquartiere.org

1. Luoghi aperti a tutti i cittadini
2. Spazi di partecipazione attiva
3. Luoghi accessibili, accoglienti e generativi di incontri
4. Spazi di tutti, ma sede esclusiva di nessuno
5. Contenitori di molteplici progettualità
6. Gli operatori: competenti artigiani sociali
7. Luoghi intermedi tra il pubblico e il privato
8. Spazi alla ricerca del giusto rapporto tra autonomia economica e sostegno pubblico
9. Luoghi radicati nel territorio
10. Strutture con una propria forma di governance



La Rete delle Case di Quartiere si occupa di:

- sviluppo di collaborazioni strutturate e di iniziative condivise
- attivazione di partnership con enti pubblici e privati, fondazioni, università
- collaborazione con le istituzioni locali per rendere le Case del Quartiere soggetto attivo nell'ambito di politiche e interventi pubblici in ambito sociale, culturale, ambientale e di rigenerazione urbana
- promozione del modello Casa del Quartiere come risposta ai bisogni delle città in termini di costruzione dei legami sociali solidali, di inclusione sociale, culturale e religiosa, di democrazia.

I progetti e le iniziative che la Rete promuove e realizza, in autonomia o in collaborazione con le Case socie, si prefiggono il **miglioramento della qualità della vita nei quartieri** delle città, della solidarietà sociale, umana, civile, culturale e di ricerca etica.

Le Case del Quartiere operano per rispondere ai bisogni sociali, economici, ambientali, culturali dei quartieri in cui si collocano, coinvolgendo tutte le tipologie di cittadini e cittadine, con particolare attenzione a tutti coloro che si trovano in condizione di debolezza e marginalità.

Offrono **accompagnamento e servizi alla cittadinanza**, sia individualmente che alle associazioni del territorio, di volontariato e della società civile.

Gli ambiti di azione possono essere definiti in quattro macroaree di intervento:

● **Welfare e territorio:** la Rete sviluppa progetti di inclusione sociale a sostegno di minori, famiglie e fasce deboli della popolazione, supportando iniziative di welfare di prossimità in rete con il sistema cittadino dei servizi e con altri enti del Terzo Settore del territorio che operano nell'ambito socioassistenziale. Realizza iniziative per valorizzare e migliorare le relazioni di prossimità, la cittadinanza attiva, la qualità di vita delle persone e delle comunità cercando di ridurre distanze e diseguaglianze.

● **Cultura:** la Rete valorizza e supporta il confronto tra esperienze e metodi delle diverse identità socioculturali, lavora alla creazione di progetti ed eventi in sinergia con istituzioni, operatori e associazioni culturali con l'obiettivo di rendere la cultura, in tutte le sue sfaccettature e forme (teatro, lettura, arte, musica), accessibile, inclusiva e adattiva rispetto ai nuovi bisogni intercettati.

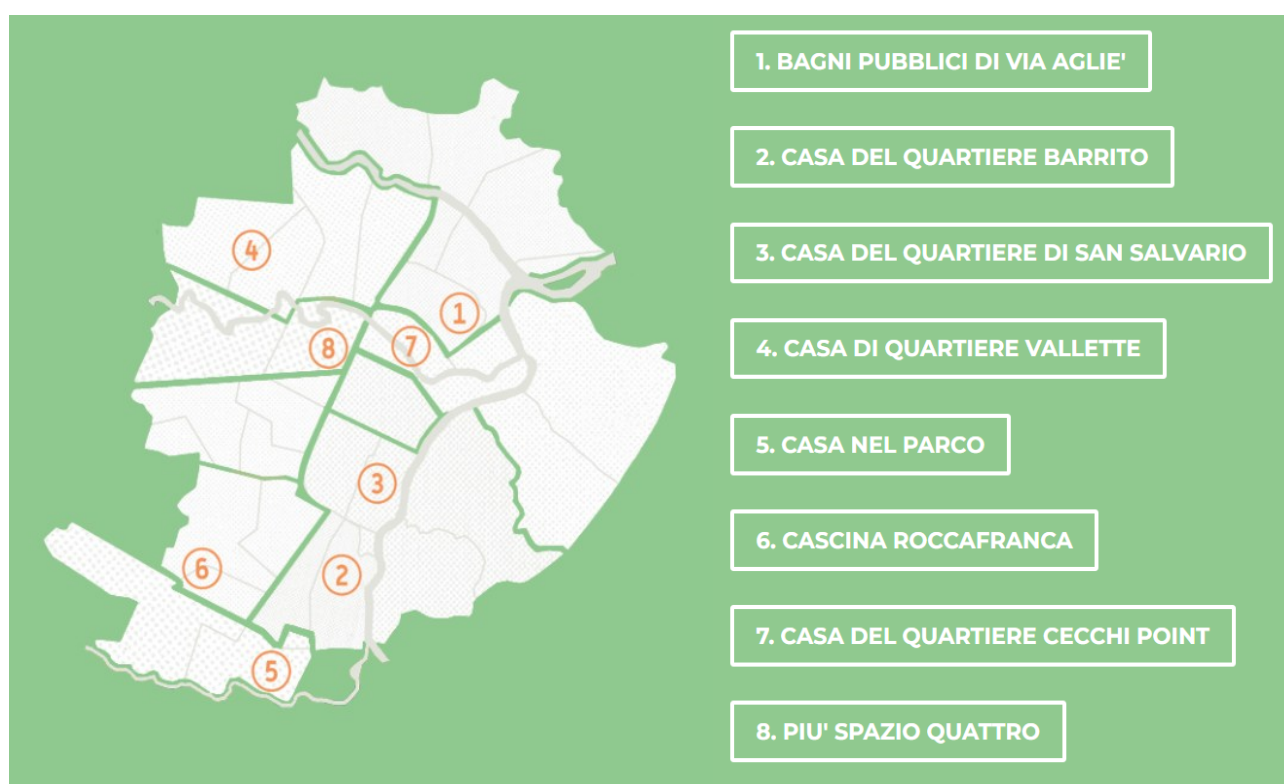
● **Beni comuni:** la Rete promuove interventi di miglioramento dei quartieri e di riqualificazione dello spazio pubblico, nonché l'adozione del Regolamento dei Beni Comuni della Città di Torino, sostenendo concretamente iniziative di cittadinanza attiva e di amministrazione condivisa di beni comuni.

● **Formazione e valutazione:** la Rete progetta workshop e seminari per enti del Terzo Settore, percorsi formativi per operatori socioculturali e accompagna enti interessati ad aprire nuove Case del Quartiere sul territorio regionale e nazionale, mettendo a disposizione l'esperienza quotidiana di gestione di spazi di comunità e di valutazione di impatto sulle comunità.

4. Assetto societario e operativo

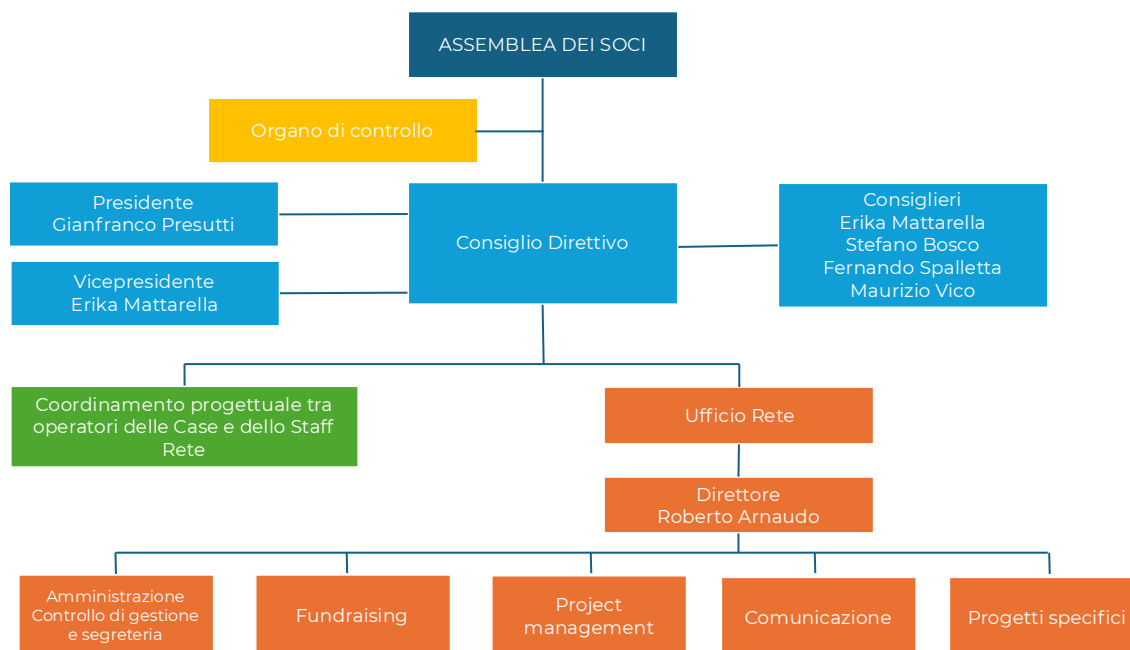
4.1 Gli 8 soci

La **Rete delle Case del Quartiere ETS** è un'associazione di II livello i cui soci sono gli enti gestori delle 8 Case del Quartiere di Torino:



1. Liberitutti Società Cooperativa Sociale
2. Lancillotto Società Cooperativa Sociale
3. Agenzia per lo Sviluppo Locale di San Salvario ETS
4. Stalker Teatro Società Cooperativa - Impresa Sociale
5. Fondazione della Comunità di Mirafiori Ente Filantropico ETS
6. Fondazione Cascina Roccafranca
7. Il Campanile ETS
8. Associazione La Casa delle Rane ETS

4.2 Organigramma



>> Gli organi dell'Associazione

> **L'Assemblea dei Soci** composta dai legali rappresentanti degli enti soci

> **Il Consiglio Direttivo** composto da cinque membri (Presidente, Vicepresidente e tre consiglieri). Sono attualmente membri del Consiglio Direttivo: Gianfranco Presutti (Presidente); Erika Mattarella (consigliere e Vicepresidente); Stefano Bosco, Fernando Spalletta e Maurizio Vico (Consiglieri)

> **Il Presidente** a cui spetta anche la legale rappresentanza dell'ente

> **L'Organo di Controllo** che vigila sull'osservanza della legge e dello statuto

Le prerogative e il funzionamento degli organi sono stabilite dallo Statuto dell'Associazione. Tutte le cariche (escluso l'organo di controllo) sono gratuite.

>> Il Coordinamento

Al di là degli organi statutari, è stato creato uno spazio strutturato per garantire un confronto progettuale ed operativo tra le Case. Il coordinamento riunisce, a cadenza mensile o quando se ne riscontra l'opportunità, gli operatori degli staff delle 8 Case del



Quartiere. L'ordine del giorno delle riunioni periodiche o ad hoc viene definito su iniziativa dell'Ufficio Rete e/o su iniziativa degli operatori delle Case. Il funzionamento del Coordinamento è garantito dal lavoro dell'Ufficio Rete.

>> L'Ufficio Rete

È la struttura operativa con la quale la Rete garantisce il coordinamento delle attività e dei progetti comuni alle Case del Quartiere, propone e sviluppa nuove progettualità condivise e, in alcuni casi, garantisce supporto organizzativo e attività di gestione e rendicontazione.

La strutturazione dell'Ufficio si è rafforzata negli anni e si occupa: della segreteria organizzativa; della gestione amministrativa e contabile; del coordinamento, realizzazione delle attività e project management dei progetti di rete; di fundraising, nuove progettualità, ricerca e partecipazione a bandi sia per la Rete e sia a supporto delle Case; del coordinamento della Valutazione di Impatto Sociale; dell'organizzazione e gestione dell'attività di formazione erogata dalla Rete. L'Ufficio Rete garantisce il funzionamento del Coordinamento e supporta l'organizzazione e la realizzazione delle attività e funzioni spettanti all'Assemblea dei Soci, al Consiglio Direttivo e al Presidente.





5. Risorse umane

5.1 Lavoratori per tipologia contrattuale

Tipologia contrattuale	N. di lavoratori	Uomini	Donne
Tempo indeterminato part time	3	--	3
Prestazione libero professionista	3	--	3
Co.Co.Co	6	1	5
Personale in distacco da altri enti	2	1	1

5.2 Livelli retributivi

Ai lavoratori dipendenti viene applicato il contratto collettivo nazionale di lavoro Federculture.

Di seguito i livelli retributivi in base al monte ore del personale con contratto a tempo indeterminato.

Monte ore	Livelli retributivi	Forbice retributiva a parità di monte ore
	F22L	
Full Time a 37	0	0
Part Time 30 ore	2	1
Part Time 12 ore	1	0

Se si considera, invece, il costo orario del lavoratore con il livello più alto rispetto a quello del lavoratore con il livello più basso la **forbice retributiva è pari a 1**.



6. Attività e progetti

I progetti e le iniziative che la Rete promuove e realizza, in autonomia o in collaborazione con le Case socie, insistono prevalentemente sul territorio della città di Torino e rientrano in quattro macroaree di intervento:

- >> Welfare e territorio
- >> Cultura
- >> Beni comuni
- >> Formazione e valutazione

Di seguito i principali progetti/attività realizzati nel 2025, alcuni dei quali di durata pluriennale.

Abitare la Comunità – Area 4 PIS 2024-2025 – Comune di Torino	2024 – 2026
--	--------------------

Il progetto, finanziato nell'ambito del Piano Inclusione della Città di Torino (Area 4), ha la finalità di potenziare l'intervento di prossimità svolto da sette Case del Quartiere sull'area casa/abitare al fine di accrescere le competenze degli operatori e operatrici, migliorare le capacità di risposta ai soggetti e nuclei vulnerabili e costruire azioni di orientamento, informazione, segretariato sociale e sostegno all'abitare il più possibile integrate, in una logica di welfare generativo e di reti territoriali collaborative. Iniziato a gennaio 2024, si è concluso a febbraio 2025. Da marzo 2025 è partita la realizzazione del progetto **Abitare la Comunità 2.0, anch'esso finanziato** nell'ambito del Piano Inclusione della Città di Torino (Area 4). Il progetto ha le stesse finalità del precedente e si concluderà nel mese di febbraio 2026.

Mille Giorni Insieme. La cura di mamma e bambin3 nei luoghi di comunità – Unione Buddhista Italiana e Fondazione UNIPOLIS Bando ACT	2025 – 2027
--	--------------------

Mille Giorni Insieme è dedicato al sostegno di donne in gravidanza e nuclei madre-bambino nei primi due anni di vita, con particolare attenzione ai nuclei familiari fragili e di origine straniera. Il progetto si concentra sull'accesso ai servizi sociali e sanitari, sulla prevenzione delle fragilità e sulla creazione di comunità accoglienti. Attraverso sportelli di prossimità, percorsi individualizzati e attività di gruppo, il progetto mira a promuovere il benessere della madre e del bambino, integrando il welfare comunitario e valorizzando le risorse locali. Partito ad ottobre 2024, si è concluso nel mese di dicembre 2025. L'Unione Buddhista Italiana ha finanziato una seconda annualità 2026-2027.



Il mio Posto nel Mondo. Sostegno economico a famiglie in condizione di povertà per l'accesso ai centri estivi – Fondazione CRT

2021 – 2025

Giunto alla sua quinta annualità nel 2025, il progetto sostiene le attività di supporto educativo estive (centri estivi) per famiglie fragili e in difficoltà socioeconomica individuate dagli Snodi della Rete Torino Solidale, favorendo l'inclusione sociale e la promozione di opportunità educative e aggregative per bambini e ragazzi.

La Rete delle Case del Quartiere ha svolto funzione di progettazione, project management, monitoraggio e segreteria organizzativa e amministrativa. La Rete ha intenzione di presentare la candidatura al bando per l'annualità 2026.



Rete Torino Solidale

dal 2020

Nel 2020 per fronteggiare l'emergenza derivante dalla diffusione del virus COVID-19 la Città di Torino, sostenuta anche dalla Fondazione Compagnia di San Paolo, ha attivato la Rete Torino Solidale, un sistema cittadino a sostegno delle persone in situazione di fragilità. La Rete è composta da 18 Enti del Terzo Settore che si sono organizzati operativamente in 18 snodi territoriali. Oggi la Rete Torino Solidale si occupa di solidarietà alimentare e welfare di comunità e si pone come uno strumento di lotta alla povertà. Le principali funzioni esercitate dagli snodi sono: il sostegno alimentare; il segretariato sociale e la facilitazione digitale.



La Cultura dietro l'angolo. Ritrovi d'arte, musica e teatro da vivere insieme – Compagnia di San Paolo

2022 – 2025

Il progetto di Citizen engagement, finanziato, per la terza annualità, è coordinato dalla Rete delle Case e realizzato dalle Case del Quartiere insieme a Centro Scienza, Museo Egizio, Teatro Ragazzi e Giovani, Teatro Stabile, Associazione Abbonamento Musei, e in collaborazione con Città di Torino. Si è operato per portare la “cultura dietro l’angolo”, a poca distanza da casa ovunque si abiti, creando nuove occasioni di relazione, condivisione, aggregazione culturale, convivialità e partecipazione attiva. Ciascuna Casa del Quartiere ha offerto un calendario di iniziative gratuite per avvicinare l’offerta culturale, spesso circoscritta ai centri cittadini, nei territori che non sempre possono usufruire di occasioni di partecipazione culturale corrispondenti ai bisogni di chi vi abita. La terza annualità si è conclusa nel mese di febbraio 2025.

La Cultura dietro l'angolo. Ritrovi d'arte, musica e teatro da vivere insieme presso i presidi territoriali della Città di Torino – Fondazione per la Cultura Torino e Fondazione Ufficio Pio

2025 – 2026

Alla Rete delle Case è stato affidato, dalla Fondazione per la Cultura Torino, il servizio biennale di accompagnamento, promozione e realizzazione delle attività del progetto La Cultura dietro l’angolo presso quattro presidi territoriali della Città (Biblioteca Civica Italo Calvino, Biblioteca Civica Passerin d’Entreves, Biblioteca Civica Don Lorenzo Milani e il Centro Interculturale). Inoltre, nel 2025, la Fondazione Ufficio Pio Ente Filantropico ha deliberato un contributo a favore della Rete delle Case, per le attività del Gruppo di Proposta presso gli stessi quattro presidi, a sostegno del Progetto per favorire la partecipazione attiva dei cittadini nei Gruppi di Proposta, finalizzati a costruire un palinsesto *off*, pensato e realizzato dagli stessi partecipanti.





**Chaivi di Lettura. Il libro e la città come non li immagini –
Comune di Torino**

2024 – 2026



Finanziato dalla Città di Torino attraverso il PN Metro, il progetto triennale Chiavi di Lettura promuove la lettura come strumento di coesione e inclusione sociale e di rivitalizzazione di tre aree cittadine caratterizzate da maggiore marginalità e perifericità socio-culturale, identificate grazie al dialogo con le biblioteche della Città. Nello specifico, il progetto triennale con la Rete quale capofila, intende: incoraggiare la partecipazione culturale di pubblici non abituali ed esposti a marginalità attraverso un palinsesto culturale accessibile e facilmente fruibile nello spazio pubblico e in luoghi non convenzionali (luoghi dell'attesa e della vita quotidiana, luoghi della cura e della vita comunitaria in senso più ampio); potenziare ed ampliare le reti territoriali cittadine stimolando pratiche innovative di welfare culturale attraverso un percorso di accompagnamento e capacitazione co-progettato con gli operatori socio-culturali dei territori coinvolti.

È inoltre un progetto pensato a supporto delle Biblioteche Civiche Torinesi per rafforzare e consolidare il loro radicamento territoriale e la coprogettazione con il territorio.

**Supporto programma Bloomberg Philanthropies – Comune di
Torino**

2025

La Città di Torino, nell'ambito dell'impegno assunto per raggiungere la neutralità climatica entro il 2030, ha aderito al Fondo per l'Azione per il Clima dei Giovani della Fondazione filantropica Bloomberg, che fornisce assistenza tecnica e finanziamenti a 90 città nei 5 continenti per mobilitare decine di migliaia di giovani, di età compresa tra i 15 e i 24 anni. La Rete delle Case del Quartiere ha supportato la Città nella promozione dell'avviso pubblico per la raccolta di idee-progetto da parte di gruppi giovanili, nell'accompagnamento alla realizzazione dei progetti finanziati e nella realizzazione di prodotti video di storytelling e comunicazione.



SPOON Food Systems in transition ParticipatOry, Open citizen research for sustainable Nutrition – Unione Europea Programma Horizon	2024 – 2028
---	--------------------

Finanziato dall'Unione Europea, nell'ambito del Programma Horizon, il progetto ha l'obiettivo di trasformare i sistemi alimentari rendendoli più sostenibili, equi e sani. L'iniziativa è promossa da un partenariato di 16 enti da otto paesi diversi. Al centro del progetto c'è la scienza partecipativa (Citizen Science) che coinvolge attivamente gruppi di cittadini nella raccolta, analisi e interpretazione di dati relativi a alimentazione sana, lotta allo spreco, povertà e sicurezza alimentare. Torino è una delle città in cui si realizzeranno attività con cittadini, esperti e decisori per generare nuova conoscenza e co-progettare interventi innovativi. Attraverso la Rete delle Case del Quartiere, il Citizen Science Lab locale si conetterà alla Rete Torino Solidale coinvolgendo soggetti vulnerabili, volontari e operatori degli snodi.

RIGENERATIVA. Formazione alla generative AI – Fondo Repubblica Digitale	2025 – 2026
--	--------------------

Realizzato con la direzione scientifica di Sineglossa, in collaborazione con la rete Lo Stato dei Luoghi e 14 organizzazioni partner, tra cui la Rete delle Case del Quartiere e Stalker Teatro. Rigenerativa è un progetto di formazione all'intelligenza artificiale generativa che intende rafforzare la capacità degli enti non profit culturali italiani di affrontare in modo consapevole e strategico la trasformazione digitale. Il percorso formativo si articola su tre livelli progressivi – base, intermedio e avanzato – e mira a introdurre e consolidare competenze legate ai dati e all'intelligenza artificiale generativa, con particolare attenzione agli ambiti di applicazione culturale e sociale.

Progetto Servizio Civile Universale	dal 2018
--	-----------------

Dal 2018 la Rete delle Case coordina ed elabora, insieme ai partner, il progetto annuale di Servizio Civile, che rientra tra i programmi che la Città di Torino candida ai bandi ministeriali rivolti a giovani volontari e volontarie tra i 18 e 28 anni. Negli anni la progettualità ha visto un progressivo ampliamento del numero dei soggetti partner e del numero di posti per volontari. Oltre al coordinamento della fase di progettazione, la Rete tiene anche alcuni moduli della formazione specifica, come quello sulla presentazione della Rete delle Case e sulla VIS.



Progetto Formazione

dal 2019

Nell'ambito delle sue attività istituzionali o su incarichi consulenziali specifici, la Rete organizza workshop e seminari per enti del Terzo Settore, percorsi formativi per operatori socio-culturali e accompagnamento a enti interessati ad aprire nuove Case del Quartiere sul territorio cittadino, regionale e nazionale, mettendo a disposizione l'esperienza quotidiana di gestione di spazi di comunità e di valutazione di impatto.

Valutazione di Impatto Sociale

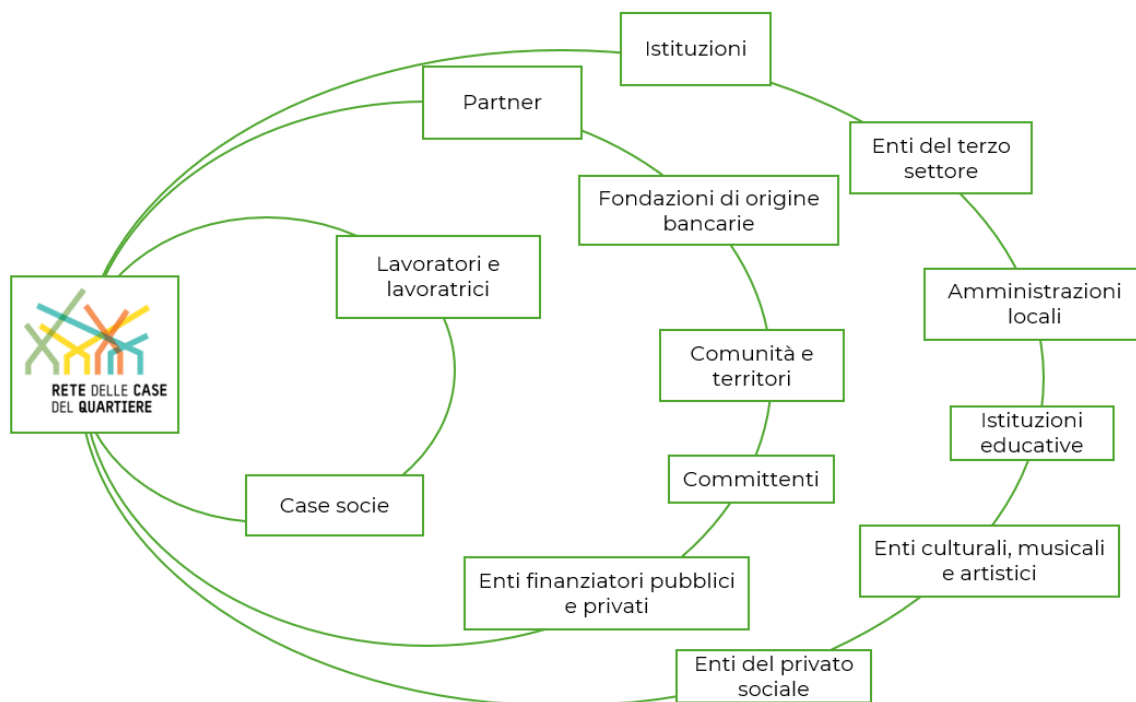
dal 2019

Dal 2019, la Rete delle Case si occupa della valutazione di impatto sociale delle Case del Quartiere. L'attività di raccolta è svolta da ciascuna Casa, con il coordinamento della Rete, che svolge le attività di formazione agli operatori e le attività di analisi ed elaborazione dei dati. L'analisi valutativa poggia su un'attività strutturata e sistematica di rilevazione di dati relativi ad attività, iniziative, corsi ed eventi all'interno delle Case (monitoraggio) svolta a cadenza annuale.



7. Collaborazioni e reti

Una rappresentazione del sistema di collaborazioni della Rete delle Case del Quartiere:



A livello nazionale e europeo, la Rete delle Case del Quartiere è soggetto attivo delle seguenti reti:

>> **Lo Stato dei Luoghi – Rete nazionale per la Rigenerazione Urbana**

Nel 2020 la Rete ha aderito, come socio fondatore, all'associazione Lo Stato dei Luoghi – Rete nazionale per la Rigenerazione Urbana, che ha lo scopo di promuovere lo scambio a livello nazionale di esperienze e progettualità sul tema della rigenerazione urbana e il dialogo con istituzioni, fondazioni, associazioni, enti, università e altri soggetti che si occupano a vario titolo del tema.

>> **Biennale della Prossimità**

Prosegue l'impegno della Rete delle Case del Quartiere nella promozione di attività legate al tema del welfare di prossimità, anche attraverso l'adesione alla Rete Nazionale della Prossimità.

>> **ENCC - European Network of Cultural Centres**

Dal 2018 la Rete delle Case del Quartiere aderisce a ENCC - European Network of Cultural Centres, una rete internazionale, supportata dalla Comunità Europea, i cui membri sono network locali di centri culturali (a diverse scale: network cittadini, regionali, nazionali). Dal 2020 la Rete è entrata a far parte del Consiglio Direttivo di ENCC.

8. Conto economico

CONTTO ECONOMICO	2025
Proventi istituzionali	1.078.004,00
Costi esterni	-964.150,00
Valore aggiunto	113.854,00
Costi del personale	109.460,00
Margine operativo lordo	4.394,00
Ammortamenti	246,00
Risultato operativo	4.148,00
Altri ricavi	226,00
Oneri diversi	-752,00
Spese interessi e oneri bancari	-1.362,00
Risultato prima delle imposte	2.260,00
Imposte sul reddito	-1.682,00
Risultato netto	578,00

9. Stato patrimoniale

PASSIVO	Importo	%
Altri debiti	6.393,00	
Debiti tributari e previdenziali	6.845,00	
Debiti verso fornitori	550.652,00	
Debiti verso banche	0,00	
Ratei passivi	62.915,00	
Passività di breve termine	626.805,00	91%
Debiti verso banche	0,00	
Trattamento di fine rapporto	15.773,00	
Passività di lungo termine	15.773,00	2%
Riserva mutualistica	46.69000	
Utile di esercizio	578,00	
Patrimonio netto	47.268,00	7%
Totale	689.846,00	100%



ATTIVO	Importo	%
Immobilizzazioni materiali/immateriali	0,00	0,0%
Crediti verso clienti	517.518,00	
Crediti tributari	2.792,00	
Altri crediti	0,00	
Totale Crediti	520.310,00	75,4%
Disponibilità liquide	167.605,00	24,3%
Ratei attivi	1.931,00	0,3%
Totale	689.846,00	100%



**RETE DELLE CASE
DEL QUARTIERE**



RETE DELLE CASE
DEL QUARTIERE



Sede legale
Via Morgari 14 – 10125 Torino

info@retecasedelquartiere.org
www.retecasedelquartiere.org